

Cappellacci (Fi) invoca il commissariamento: «Stop a nuove iniziative illegittime e dannose»

La replica di Todde: «Il centrodestra era al governo quando la sanità sarda è andata a fondo»

Cagliari Continuano le punte di spillo tra la presidente e il centro-destra dopo la sentenza del Tar che ha ordinato il reintegro dell'ex direttore generale di Sassari.

Ieri mattina la stessa Todde aveva precisato che «abbiamo visto tutti i numeri del Gimbe riferiti al 2023, con la Sardegna penultima regione in Italia rispetto ai Lea non rispettati. A chi ora sta cercando di portare avanti una narrativa di disastro, la domanda che faccio è: dove erano quando governavano? Propongono ricette salvifiche, perché non le hanno portate avanti quando avevano la possibilità di governare? Il tema dei direttori generali – precisa forse non a caso la presidente, quasi a volersi liberare del metodo manicheo del re-

cente passato – va portato avanti con le competenze. Noi, è evidente, non abbiamo guardato a colori politici e appartenenze, ma ci siamo basati sulle capacità e su quello che devono fare le persone. In questi mesi abbiamo già iniziato il recupero delle liste d'attesa, a partire dalla Asl di Cagliari, e ci muoveremo nella giusta direzione. Siccome a me piace misurarmi sui numeri, vedremo quali saranno quelli del 2025, del 2026, e più avanti. La responsabilità va presa sulle cose che si fanno, non sulla demagogia». Dichiarazioni che non sono piaciute a Forza Italia, che ha replicato prima con il segretario regionale Pietro Pittaslis e poi con il deputato e presidente della commissione Salute della Camera Ugo Cap-

pellacci. «La sanità sarda è nel caos e la responsabilità politica è attribuibile alla giunta e al suo Presidente. Nel giro di poche settimane la giunta incassa due bocciature pesantissime, prima dalla Corte Costituzionale e ora dal Tar, che smascherano l'inconsistenza giuridica e l'improvvisazione amministrativa della cosiddetta riforma», ha detto Pittalis.

Ancora più netto Cappellacci che in una interrogazione al ministro della Salute Schillaci parla di «una giunta che persevera in un'azione che viola la Costituzione, le leggi e le sentenze» e chiede di valutare l'opportunità di un'iniziativa affinché non si reiterino iniziative illegittime e dannose che andrebbero a compromettere irrimediabilmente il quadro am-

ministrativo, incidendo negativamente sui Lea e sul diritto alla salute dei cittadini». In pratica una nuova richiesta di commissariamento della sanità sarda. (gcn)



Ugo Cappellacci
Già governatore nel quinquennio 2009-2014 ora è



L'ospedale Brotzu di Cagliari



Peso: 26%